



NOTIZIE UTILI

N.8/2024

In questo numero:

- D.l “Anticipi” 2024
- Correttivo Codice Appalti
- Modifiche Concordato Preventivo
- It Wallet: Avvio fase sperimentale
- Domicilio digitale speciale
- Maternità surrogata: reato universale
- Giurisprudenza e Concorsi

D.I ANTICIPI 2024 IN GU:

misure in materia economica e fiscale

Sulla G.U. del 19 ottobre è pubblicato il Decreto – Legge 19 ottobre 2024, n. 155, che reca “Misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali”. Il testo, che deve essere presentato alle Camere per la conversione in legge, è composto da 1 articoli e 1 allegato, ed è in vigore dal 20 ottobre.

1. Autorizzazioni di spesa

L'articolo 1 dispone tre rifinanziamenti per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, il contratto di programma RFI e il servizio civile universale.

2. Ape sociale 2024

L'articolo 2 prevede a incrementare di 20 milioni di euro per l'anno 2025, 30 milioni di euro per il 2026, 50 milioni di euro per l'anno 2027 e di 10 milioni di euro per l'anno 2028, l'autorizzazione di spesa per l'indennità APE sociale.

3. Grandi eventi

Per garantire organizzazione e svolgimento dei XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026, l'articolo 3 provvedere a incrementare di 25 milioni di euro, per l'anno corrente, l'autorizzazione di spesa già prevista. Per consentire al Comitato Italiano Paralimpico di provvedere ai propri fini istituzionali a fronte dei maggiori oneri relativi alla XVII edizione dei Giochi Paralimpici 2024, viene maggiorata di 4 milioni di euro, per l'anno corrente, l'autorizzazione di spesa relativa alla promozione e allo sviluppo della pratica sportiva di base e agonistica delle persone con disabilità. È autorizzata la spesa di 4 milioni di euro per l'anno corrente in favore di Roma Capitale per le esigenze collegate allo svolgimento del Giubileo della Chiesa cattolica.

4. Straordinari Forze di polizia

Nell'anno corrente, per garantire le esigenze di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, l'articolo 4 incrementa di 100 milioni di euro le risorse destinate alla remunerazione delle prestazioni di lavoro straordinario svolte dal personale delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

5. Dirigenti scolastici

Per perseguire la progressiva armonizzazione della retribuzione della dirigenza scolastica con la restante dirigenza pubblica, per l'a.s. 2024/2025, il Fondo unico nazionale per il finanziamento delle retribuzioni di posizione e di risultato viene incrementato, per l'anno 2024, di 3 milioni di euro, al lordo degli oneri a carico dello Stato. Tale incremento viene destinato alla retribuzione di posizione di parte variabile dei dirigenti scolastici.



6. PNRR

L'articolo 6 introduce misure urgenti finalizzate a rafforzare quelle già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, attuando la milestone MIC1-72-bis del PNRR. Viene introdotto l'obbligo, in capo alle p.a., di adottare, annualmente, un piano dei flussi di cassa, che contenga un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento, sulla base di modelli elaborati dal MEF. Lo stesso Ministero, per permettere alle amministrazioni centrali titolari di misure del PNRR, di poter avere la disponibilità delle risorse occorrenti per i trasferimenti in favore dei soggetti attuatori degli interventi, effettuerà, a titolo di anticipazione, tali trasferimenti a carico delle risorse del Fondo Next generation Eu – Italia, entro 15 giorni dalle istanze formulate da dette amministrazioni tramite ReGis. Tali richieste devono attestare l'esigenza di liquidità per fronteggiare le erogazioni in favore dei soggetti attuatori degli interventi del PNRR. Su richiesta formulata dalle amministrazioni titolari di misure PNRR, il MEF potrà effettuare anticipazioni di cassa nei limiti delle disponibilità esistenti.



7. Norme fiscali

Il Capo II, composto dagli articoli 7 e 8, riguarda le disposizioni fiscali, novellando l'imposta sostitutiva, per le annualità ancora accertabili, di coloro che aderiscono al concordato preventivo biennale. Coloro che hanno applicato gli ISA e che aderiscono entro il 31 ottobre 2024, possono adottare un regime di ravvedimento, versando l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e delle relative addizionali, come anche dell'imposta regionale sulle attività produttive. Il testo adegua la disciplina sul ravvedimento per i soggetti che aderiscono al concordato preventivo biennale e che per le annualità 2020 e 2021 abbiano dichiarato la presenza di una causa di esclusione dall'applicazione degli ISA in relazione alla diffusione della pandemia.

8. Somme per le autonomie territoriali

Il Capo III, composto dal solo articolo 9, riconosce alla Regione siciliana un contributo di euro 74.418.720 per l'anno corrente in relazione agli effetti finanziari conseguenti alla revisione della disciplina dell'IRPEF e delle detrazioni fiscali connessa all'attuazione della riforma fiscale di cui agli articoli 1, 2 e 3 del decreto legislativo n. 216/2023. L'attribuzione di tali risorse resta subordinata all'effettiva sottoscrizione dell'Accordo in materia di finanza pubblica. Inoltre, in attuazione della sentenza del TAR per il Lazio n. 9188/2023 viene attribuito nell'anno corrente alla Provincia autonoma di Trento l'importo di 5.491.000 euro, afferente al maggior gettito del bollo auto riservato allo Stato per il 2013, in virtù dell'articolo 1, commi 321 e 322, della legge n. 296/2006.



Correttivo Codice Appalti 2024: equo compenso, digitalizzazione e tutele lavorative

[Clicca qui per leggere il testo](#)

Il 21 ottobre 2024 è stato approvato dal Consiglio dei Ministri un correttivo al Codice dei contratti pubblici, nato da una consultazione estiva che ha coinvolto oltre 90 stakeholder tra operatori privati e soggetti pubblici. Questo aggiornamento mira a rafforzare il sistema degli appalti pubblici, intervenendo su aree chiave come equo compenso, digitalizzazione, tutele lavorative e la partecipazione delle PMI. In questo articolo analizziamo in dettaglio le principali novità introdotte dal correttivo.

Il correttivo al Codice dei contratti pubblici approvato il 21 ottobre 2024 nasce dall'esigenza di migliorare l'efficienza e l'equità del sistema degli appalti pubblici in Italia. Le modifiche sono frutto di una consultazione approfondita e mirano a sostenere gli investimenti pubblici, garantendo maggiore trasparenza e competitività nelle gare d'appalto. Tra le principali novità troviamo l'equo compenso, la revisione dei prezzi, l'aumento delle soglie per la digitalizzazione e una maggiore inclusione delle PMI.



NOVITA'



Nuove modifiche al Concordato preventivo biennale

DL Omnibus (DL 113/2024) all'articolo 2 quater



Novità

Per le annualità dal 2018 al 2022 i soggetti ISA potranno dichiarare eventuali redditi tenuti nascosti per le suddette annualità, pagando un'imposta sostitutiva.

Novità

Estensione ai soggetti con ricavi fino a 5.164.569 euro che per uno degli anni tra il 2018 e il 2022 non hanno applicato gli ISA per pandemia Covid (art. 148 DL 34/2020) o per non normale svolgimento dell'attività. Ai fini del calcolo dell'imposta sostitutiva da versare per il ravvedimento la base imponibile dell'imposta sostitutiva delle imposte sui

redditi e delle relative addizionali è costituita dalla differenza tra il reddito d'impresa o di lavoro autonomo già dichiarato per l'annualità interessata e il valore dello stesso incrementato nella misura del 25%. l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e delle relative addizionali è determinata applicando, all'incremento di cui sopra, l'aliquota del 12,5%

COS'E'

Si tratta di una vera e propria sanatoria per chi aderisce al CPB una sorta di ravvedimento "tombale" per i periodi d'imposta dal 2018 al 2022 in abbinamento al concordato preventivo biennale (Cpb) per i soggetti Isa.

Esclusione, quindi, dalle rettifiche del reddito d'impresa e di lavoro autonomo ai fini dell'imposizione diretta e dell'Iva con il pagamento totale, in una unica soluzione o a rate, di una imposta sostitutiva dal 10% al 15% modulata sulle pagelle Isa.

E' stata predisposta una specifica integrazione della scheda di sintesi, comprensiva di una tabella di semplice lettura contenente tutte le informazioni utili, anche per il calcolo e il versamento dell'imposta sostitutiva.

I contribuenti Isa che aderiranno al CPB per il biennio 2024/2025 potranno mettersi al riparo anche dagli accertamenti sulle annualità pregresse ancora accertabili (dal 2018 al 2022), tramite il versamento una imposta sostitutiva.

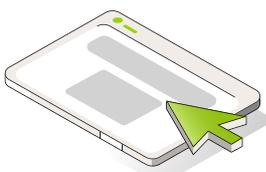
It Wallet : patente e tessera sanitaria sull'app IO

1



Mercoledì 23 ottobre è ufficialmente partita la sperimentazione dell'IT Wallet sull'App IO, il portafoglio che conterrà i documenti digitali dei cittadini, a partire da patente di guida, tessera sanitaria e carta europea della disabilità. I tre documenti digitali potranno essere utilizzati in sostituzione dei corrispettivi documenti fisici e nello specifico, in questa prima fase, solo per contesti di verifica dal vivo:

2



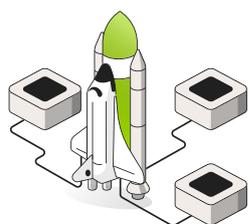
- **la Patente di guida** potrà essere utilizzata solo in Italia per dimostrare di essere abilitato alla guida in caso di controlli delle forze dell'ordine;
- **la Tessera Sanitaria** - Tessera Europea di Assicurazione Malattia permetterà di accedere alle prestazioni fornite dal Servizio Sanitario Nazionale;
- **la Carta Europea della Disabilità** avrà i medesimi usi già previsti con la versione del documento fisico.

3



In questa prima fase 50mila cittadini italiani selezionati ricevono, all'apertura dell'app IO, un sms che li informa della disponibilità dei documenti digitali. Per inserirli nel proprio portafoglio digitale, è sufficiente identificarsi (con Spid o con Cie) e seguire le istruzioni che vengono fornite passo passo. L'abilitazione della tessera sanitaria è immediata, mentre per la patente è necessario attendere qualche minuto: la richiesta viene infatti inoltrata alla Motorizzazione civile e abilitata dopo i controlli.

4



Una volta abilitati, i documenti si trovano nella sezione "portafoglio" dell'app, e possono essere mostrati come si farebbe con quelli fisici. Per la tessera sanitaria è disponibile il codice a barre che si mostra normalmente in farmacia o in ospedale, mentre per la patente, oltre alla riproduzione della tessera fisica, è presente anche un QR code che ne certifica l'autenticità.

5



Dopo questa prima fase la funzionalità verrà estesa progressivamente a tutti gli italiani. Dal 6 novembre saranno infatti abilitate 250mila utenze, dal 30 novembre un milione e dal 4 dicembre tutti gli italiani potranno caricare i propri documenti sullo smartphone.

Nel rispetto della tutela della privacy e della normativa sulla protezione dei dati personali, gli utenti, all'interno delle prime tre finestre temporali di abilitazione sopracitate, saranno selezionati con criterio randomico all'interno della base utenti dell'app IO. Con Documenti su IO, la sicurezza e la protezione dei dati dei cittadini sono sempre garantiti e l'identità è sempre verificata grazie all'autenticazione con CIE o SPID. Inoltre, si tratta di uno strumento non obbligatorio; i cittadini sono liberi di continuare a usare esclusivamente i documenti fisici.

Maternità surrogata: reato internazionale

Il Senato ha recentemente approvato in via definitiva il disegno di legge che rende illegale la maternità surrogata per i cittadini italiani, anche quando praticata all'estero. Il ddl si propone di modificare l'articolo 12, comma 6, della Legge 40/2004. La legge attuale punisce chiunque promuova o partecipi alla commercializzazione di gameti o embrioni, o alla pratica della gestazione per altri, con pene che vanno dalla reclusione da tre mesi a due anni e una multa da 600.000 a un milione di euro. Il disegno di legge aggiunge che tali sanzioni si applicano anche se i fatti sono commessi all'estero, rendendo così il reato di maternità surrogata un "reato universale" per i cittadini italiani.

L'estensione della punibilità della maternità surrogata ai casi internazionali è stata motivata dalla necessità di evitare che i cittadini italiani aggirino le leggi nazionali recandosi in paesi dove la pratica è legale. La Corte Europea dei Diritti Umani (CEDU) ha già considerato legittimo il rifiuto dell'Italia di trascrivere automaticamente all'anagrafe i figli nati da maternità surrogata all'estero, indicando che il diritto al rispetto della vita privata e familiare (articolo 8 CEDU) non implica necessariamente il riconoscimento automatico di tali atti.

Domicilio Speciale

Con un Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 7 ottobre sono state definite le modalità di comunicazione, variazione e revoca dei dati relativi al domicilio digitale speciale e anche quelle per confermare o revocare l'indirizzo Pec, nel caso sia stato già comunicato per la notifica degli atti tramite i servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate. Possono eleggere il domicilio digitale speciale esclusivamente le persone fisiche, i professionisti e gli altri enti di diritto privato, non tenuti all'iscrizione in albi, elenchi o registri professionali o nel registro dell'impresa di cui all'articolo 6-quater del decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale"). Presso tale domicilio verranno ricevuti sia gli atti, gli avvisi e i provvedimenti che per legge devono essere notificati, sia gli atti e le comunicazioni per i quali la legge non prescrive la notificazione. Verrà eletto tramite una specifica funzionalità che sarà resa disponibile sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate.

Una volta richiesto il servizio, l'Agenzia delle Entrate invierà un messaggio contenente un codice di validazione al domicilio digitale speciale indicato per verificarne l'esistenza e l'effettiva disponibilità per il richiedente. Il domicilio digitale speciale eletto è utilizzato dall'Agenzia delle entrate a decorrere dalla data di messa a disposizione del servizio, ed è utilizzato anche dall'Agente della Riscossione per la notifica delle cartelle di pagamento e degli atti della procedura di riscossione coattiva e per l'invio delle comunicazioni e degli atti relativamente ai carichi ad esso affidati da tutti gli enti creditori, anche diversi dall'Agenzia delle Entrate.



Giurisprudenza

Corte di Cassazione

-Sez. lavoro- ordinanza n.25632/2024

Il mancato conferimento della posizione organizzativa senza una adeguata motivazione è causa di danno da perdita di chance?

La Cassazione - Sezione lavoro ha recentemente stabilito che, in mancanza di una motivazione adeguata nell'assegnazione di un incarico di Posizione Organizzativa (oggi "incarico di Elevata Qualificazione"), il dipendente che non risulti destinatario dello stesso, ma che dimostri di avere esperienze e competenze superiori rispetto al soggetto prescelto, può chiedere il risarcimento del danno per perdita di chance.

La vicenda trae origine da una procedura di selezione per una P.O. in un'Amministrazione Comunale a cui ha partecipato un lavoratore che, nonostante fosse in possesso di esperienze e competenze specifiche nelle materie oggetto dell'incarico, non era risultato assegnatario dello stesso, il quale era stato attribuito ad altro dipendente, meno dotato sotto il profilo esperienziale e delle conoscenze.

Il dipendente escluso ha quindi impugnato la decisione dell'Ente innanzi al Giudice del Lavoro e, dopo aver visto respingere la propria domanda risarcitoria, ha agito innanzi alla Corte d'Appello per la riforma della sentenza di primo grado.

Il giudizio di secondo grado, conclusosi favorevolmente per il lavoratore, ha visto la condanna del Comune resistente al risarcimento danni da perdita di chance, e ciò sul presupposto che il Comune non avrebbe adeguatamente motivato la scelta del candidato destinatario dell'incarico, né avrebbe compiuto una corretta comparazione tra gli aspiranti.

Avverso tale decisione l'Ente territoriale ha proposto ricorso per Cassazione, sostenendo, in primis, che il lavoratore in questione non avrebbe perso alcuna opportunità essendo stato regolarmente valutato durante la selezione e, poi, lamentando l'inclusione della retribuzione di risultato nella somma risarcitoria riconosciutagli dal Giudice di Appello.

ale di concorso ed è finalizzata a garantire una scelta trasparente e ragionevole

La Cassazione ha rigettato il ricorso, riconoscendo **che la mancanza di una motivazione chiara e comparativa per l'assegnazione dell'incarico di P.O. abbia effettivamente leso il diritto del ricorrente e giustificato, pertanto, il risarcimento del danno a titolo di perdita di chance. Ferma restando la discrezionalità della P.A. nella scelta finale del candidato, occorre infatti una motivazione esplicita e giustificata a sostegno della decisione assunta, frutto di una comparazione effettiva tra i candidati ed ispirata all'equità nella valutazione degli stessi. Tale obbligo deriva dai principi costituzionali di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione.**

In sintesi, la valutazione comparativa tra i candidati sulla base delle loro qualifiche professionali, esperienze pregresse ed attitudini specifiche è obbligatoria anche in assenza di una procedura formale di concorso ed è finalizzata a garantire una scelta trasparente e ragionevole.

Alla luce di tali principi, la Suprema Corte - dopo aver ricordato che il risarcimento del danno per perdita di chance non va a ristorare la perdita di un vantaggio economico immediato, quanto piuttosto la perdita della possibilità di conseguirlo - ha confermato la liquidazione in via equitativa del danno basandosi sulle retribuzioni che il dipendente avrebbe potuto ottenere ove tale incarico gli fosse stato assegnato, incluse le componenti variabili come la retribuzione di risultato.



Il lavoratore in stato di malattia: il suo licenziamento

Nella giornata del 5 settembre 2024 la Corte di Cassazione ha emesso due provvedimenti in materia di licenziamento del lavoratore in stato di malattia.

In entrambi i giudizi, i giudici hanno ricordato che - in linea generale - **durante la convalescenza il lavoratore può svolgere più o meno qualsiasi attività purché essa non ritardi o pregiudichi la guarigione, ovvero non faccia sorgere il sospetto che la malattia sia simulata.**

Non è tanto quindi importante cosa fa in assoluto il lavoratore, **ma la relazione tra ciò che fa e la patologia** che lo rende temporaneamente inabile al lavoro.

Precisano i giudici che una patologia che rende il lavoratore impossibilitato, seppur temporaneamente, dall'erogare la prestazione lavorativa, non necessariamente gli può impedire di svolgere altre attività.

N.1: LICENZIAMENTO CONFERMATO

Con l'ordinanza numero 23852, è stato a confermato il licenziamento di un lavoratore che, durante la convalescenza, si è recato a giocare una partita di calcio del torneo regionale di prima categoria. Secondo i giudici la condotta in questione ha violato gli obblighi di lealtà e correttezza nei confronti del datore di lavoro perché diretta, tramite la simulazione di uno stato fisico incompatibile con lo svolgimento dell'attività lavorativa, non solo all'assenza dal lavoro, ma anche al vantaggio indebito della partecipazione, in orario di lavoro, alla partita di calcio già programmata da tempo, che certamente implica uno sforzo fisico gravoso. Secondo i giudici il dipendente ha quindi simulato la malattia, o comunque non adempiuto al proprio dovere di trascorrere la convalescenza in maniera appropriata, in quanto la partita di calcio è un'attività incompatibile con la malattia (che sarebbe quindi simulata), ovvero che necessariamente ritarda la guarigione.

N.2: LICENZIAMENTO ANNULLATO

Con l'ordinanza 23858 emessa in pari data, è stata invece confermata la nullità del licenziamento di una lavoratrice che durante la convalescenza si è recata al bingo ed al centro commerciale per fare shopping. L'impedimento al lavoro non necessariamente produce l'impossibilità, con le residuali capacità psico-fisiche, di svolgere attività "normali", soprattutto se compiute fuori dall'orario di reperibilità. In tale contesto non è stata sufficiente la relazione dell'investigatore privato, delegato dall'azienda a pedinare la dipendente per verificare, appunto, il suo rispetto ai doveri di lealtà e correttezza, vale a dire ad accertare che non avesse comportamenti che pregiudicassero o ritardassero la guarigione, o facessero dubitare dell'esistenza della malattia. Il detective, infatti, può soltanto riferire ciò che ha visto, mentre gli è certamente preclusa qualsiasi valutazione circa l'incidenza dei comportamenti sulla guarigione, che rimane di competenza del medico e del giudice.

CONCORSI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA



Il Ministero della Giustizia ha emesso un bando di concorso per l'assunzione di 77 funzionari contabili. C'è tempo fino al 22 novembre per la candidatura. Tra i requisiti è necessaria una laurea in ambito economico. I vincitori saranno assunti con contratto a tempo indeterminato.

Le domande di partecipazione devono essere inviate esclusivamente online tramite il portale inPA, entro la scadenza delle 23.59 del 22 novembre 2024.

CONCORSI PUBBLICI IN SCADENZA A NOVEMBRE 2024

AERONAUTICA

Il concorso per l'arruolamento di 14 volontari in ferma prefissata quadriennale (VFP 4) nell'Aeronautica Militare offre l'opportunità di accedere al Centro Sportivo dell'Aeronautica in qualità di atleta. Questa selezione, riservata ad atleti di alto livello, è suddivisa in varie discipline sportive e si basa sulla valutazione dei titoli e su accertamenti psico-fisici e attitudinali. Il concorso rappresenta una porta d'accesso al mondo sportivo militare, con l'obiettivo di reclutare giovani talenti che possano contribuire al successo sportivo delle Forze Armate italiane.

È possibile candidarsi fino al **2 Novembre 2024**.

AGENZIA ENTRATE VALLE D'AOSTA

L'Agenzia delle Entrate ha indetto un nuovo concorso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato di 27 unità da destinare agli uffici della Valle d'Aosta. Il bando è rivolto sia a diplomati che a laureati e prevede l'inserimento di 5 risorse nell'Area degli Assistenti e 22 nell'Area dei Funzionari. I profili richiesti coprono diverse aree professionali, tra cui assistenza tecnica, attività giuridico-tributaria, servizi di pubblicità immobiliare, gestione delle risorse umane e logistica.

Le candidature possono essere presentate fino al **2 novembre 2024**

AGENZIA DELLE DOGANE



BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI 74 POSTI DI PERSONALE DELL'AREA ASSISTENTI PRESSO L'AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI, RISERVATO AI SOGGETTI DISABILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 12 MARZO 1999, N. 68

SCADENZA: 22 novembre 2024

CONCORSO COESIONE SUD 2200 POSTI



E' stato pubblicato il bando per il concorso Coesione Sud 2024 per 2200 posti, a prova unica, con l'obiettivo di rafforzare la capacità amministrativa delle regioni del Sud Italia. Tra i vari profili richiesti, sono previsti 148 posti per specialisti giuridici, che rappresentano una risorsa cruciale per la gestione dei fondi e dei progetti di coesione territoriale.

1. I profili giuridici a concorso: posti e suddivisione

148 posti per specialisti giuridici, di cui:

- 37 unità con il profilo di specialista giuridico legale finanziario (Codice A.1) da destinare al Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri, con sede a Roma
- 111 posti con il profilo di Specialista giuridico amministrativo (Codice B.3), per il supporto legale e amministrativo, suddivisi come da tabella successiva.

	Basilicata	Calabria	Campania	Molise	Puglia	Sardegna	Sicilia
Numero di posti	1	11	40	2	21	6	30

2. DOMANDA

La domanda di partecipazione dovrà essere inviata esclusivamente per via elettronica tramite il Portale InPA e accedendo tramite SPID, CIE, CNS, eIDAS. Per la partecipazione è richiesto il pagamento di una tassa di concorso di 10 euro da effettuarsi seguendo le indicazioni che saranno fornite durante la presentazione della domanda. Occorrerà inoltre essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale o di un domicilio digitale. **Sarà possibile fare domanda fino alle 23.59 del 7 novembre 2024.**



[CLICCA QUI PER IL BANDO E LA DOMANDA](#)